

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 03-12-2019

SUD

CRONACHE DI CASERTA	03/12/2019	23	Pontelatone - Protezione civile, si punta a ricostituire il gruppo <i>Redazione</i>	2
MATTINO NAPOLI	03/12/2019	22	Rifiuti, il flop degli impianti Costa: Persi quattro anni = Rifiuti, il Comune nega l'emergenza <i>Nn</i>	3
MATTINO NAPOLI	03/12/2019	24	Maltempo, dal Cdm 2,3 milioni per la Campania <i>Redazione</i>	5
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	03/12/2019	3	Dopo il caos maltempo Cdm, stato di emergenza esteso anche alla Puglia <i>Redazione</i>	6
MATTINO SALERNO	03/12/2019	29	Strade gruviere, incidenti a raffica gli automobilisti: qui si rischia la vita <i>Filippo Folliero</i>	7
ansa.it	02/12/2019	1	Criticità gialla dalle 20 in Campania - Campania <i>Redazione Ansa</i>	8
bari.repubblica.it	02/12/2019	1	Terremoto in Albania, da Martina Franca le pizze di Arjan per aiutare chi ha perso tutto <i>Redazione</i>	9
napoli.repubblica.it	02/12/2019	1	Csm, che fine ha fatto la riforma? <i>Redazione</i>	10
napoli.repubblica.it	02/12/2019	1	Maltempo, allerta gialla, dalle 20 del 2 dicembre grandinate e vento fino alle 8 del 3 dicembre <i>Redazione</i>	11
salernonotizie.it	02/12/2019	1	Allerta meteo: criticità Gialla dalle 20 dalla Piana Campana a Napoli <i>Redazione</i>	12
salernonotizie.it	02/12/2019	1	Lavoro: Concorso per il reclutamento di 33 allievi finanziari <i>Redazione</i>	13
casertanews.it	02/12/2019	1	Torna il maltempo dopo 48 ore di bel tempo: allerta meteo della Protezione civile <i>Redazione</i>	14
basilicanet.it	02/12/2019	1	Protezione Civile e riduzione del rischio, incontro in Regione <i>Redazione</i>	15
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	03/12/2019	32	Tanta pioggia, poca in diga e il Camastra apre le paratoie = Pioggia record a novembre ma le dighe non crescono <i>Giuseppe Pomarico</i>	16
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	03/12/2019	35	Richiesto il riconoscimento dello stato di calamità <i>Giacomo Amati</i>	17
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	03/12/2019	35	La Protezione civile fa la conta dei danni <i>An.mor.</i>	18
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	03/12/2019	35	Ma dopo il maltempo nessuno interviene? <i>Piero Miolla</i>	19
MATTINO DI PUGLIA E BASILICATA	03/12/2019	6	Maltempo, il Governo decide su Basilicata e Puglia <i>Redazione</i>	20
napoliflash24.it	02/12/2019	1	Napoli: il vicesindaco Panini presenta il piano traffico in vigore dal 6 dicembre al 5 gennaio 2020 <i>Redazione</i>	21
napoliflash24.it	02/12/2019	1	Maltempo: alle 20 di oggi scatta una nuova allerta gialla <i>Redazione</i>	24
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	03/12/2019	4	Danni da maltempo, briciole per la Basilicata Anche alla Puglia meno fondi rispetto al nord <i>Redazione</i>	25
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	03/12/2019	6	Supporto della Protezione civile per la riduzione dei rischi <i>Redazione</i>	26
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	03/12/2019	9	Riduzione del rischio Marsicovetere comune capofila <i>An.pe.</i>	27
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	03/12/2019	16	Dissesto idrogeologico, altri fondi dal ministero dell' Ambiente <i>Redazione</i>	28

Pontelatone - Protezione civile, si punta a ricostituire il gruppo

[Redazione]

PONTELATONE - E' stato attivato il bando per reclutare nuovi volontari della zona che vogliono iscriversi al gruppo locale di Protezione civile. Attualmente l'obiettivo dell'amministrazione comunale, guidata da Amedeo Izzo, è quello di ricostituire il gruppo. Gli interessati, di ambo i sessi, dovranno presentare apposito modulo entro il 31 dicembre. - tit_org-

De Magistris, tutte le promesse mancate: In sei mesi la differenziata al 70 per cento La maxi pattumiera

Rifiuti, il flop degli impianti Costa: Persi quattro anni = Rifiuti, il Comune nega l'emergenza

[Nn]

De Magistris, tutte le promesse mancate: In sei mesi la differenziata al 70 per cento Rifiuti, è flop degli impianti Costa; Persi quattro anni Città sporca, il Comune nega l'emergenza: Colpa delle luminarie Daniela De Crescenzo rifiuti, che resta preoccupante. Gennaro Di Biase Il ministro Costa: Campania in ritardo sugli impianti. La città è sporca? Colpa del- Allepag. 22 e 23 con le luminarie. Un nuovo Barbutto ostacolo sbarrata la strada dell'Asia, la partecipata del Comune di Napoli incaricata della raccolta dei rifiuti. Spiegano al Comune che le luci di Natale nelle vie del centro sono state posizionate in maniera da rendere difficile il lavoro dei compattatori. Così Palazzo San Giacomo nega di fatto la crisi dei La maxi pattumiera Rifiuti, il Comune nega l'emergenza La giustificazione: Mezzi Asia ^Vertice in Regione, Costa accusa ostacolati dalle luminarie di Natale Ritardi di 4 anni sugli impianti LA CRISI Natale nelle vie del cen- sibile svuotare le campane posi- Daniela De Crescenzo tro sono state Posizionate in ma" zionate vicino ai pali dell'illumiCennaro Di A à-à niera da rendere difficile il lavo- nazione. Una situazione a cui sarò dei compattatori forniti di rebbe stato già posto rimedio. ò.... r,,, bracci laterali, una sorta di gru La citta e sporca? Colpa delle lu- _ Sbarrata stradadell'Asia la òà schiano di fare Piazza Punta del- là se la spazza- oudilci Id DLÍdUct Udì -old. Id udì ti ã i.... i.. i ã ì le lampadine. E quindi in molte tura restastrada la colpa non à vie ael centro non è stato P08 - è s010 della nuova 41 - fiuti. Spiegano al Comune che le ne. Secondo l'assessore all'ambiente Raffaele Del Giudice, domenica, grazie all'apertura straordinaria del tritovagliatore (stir) di Caivano, sono state recuperate quasi tutte le giacenze e adesso resta da prendere i sacchetti abbandonati intorno alle campane. Ma ieri le strade si sono mostrate ancora sporche e piene soprattutto di bustoni contenenti plastiche e imballaggi vari. Disastri provocati anche dall'inciviltà di alcuni cittadini e dei commercianti che abbandonano i rifiuti sulla via invece di tenerli negli appositi contenitori da sistemare nei magazzini. E quindi soprattutto bar, pub, pizzerie, friggitorie e ristoranti contribuiscono massicciamente ad insozzare. Resta da capire, però, perché sia esplosa una situazione che fino a qualche settimana fa sembrava sotto controllo. Secondo il ministro Sergio Costa il problema era e resta la carenza impiantistica. Si devono fare gli impianti di compostaggio, bisogna accelerare altrimenti in primavera con i primi caldi ci saranno difficoltà, ha detto il responsabile dell'Ambiente. E poi ha sottolineato: Ricordo che gli impianti li deve fare la Regione con il piano regionale nato nel 2016, che ha quindi quasi 4 anni. Il piano dura 6 anni, quindi nel 2022 si dovrebbe chiuderlo per fame un altro. Ora siamo al quarto anno e gli impianti ancora non ci sono. È importante che si acceleri, so che sono gare d'appalto pubbliche con tutti i loro limiti ma è il momento di accelerare. L'INCONTRO Ma per risolvere almeno l'ennesima emergenza ieri c'è stato un tavolo in Regione e l'assessore Del Giudice, ha avanzato al vicepresidente della Giunta, Fulvio Bonavita, una serie di richieste. La prima: un aumento dei flussi di conferimento per la città di Napoli. Attualmente si portano agli stir 900 tonnellate, ne servirebbero 1200 tonnellate. La seconda: una riorganizzazione tecnica di alcuni tritovagliatori per consentire una maggiore rapidità di accesso, con diminuzione del tempo di attesa dei camion agli scarichi. È stato poi deciso di istituire un tavolo tecnico operativo permanente per la razionalizzazione di alcune fasi operative. Al termine Del Giudice ha commentato: Esprimo grande soddisfazione per incontro durante il quale, ho trovato un clima di grande collaborazione istituzionale. Crediamo però sia giunto il momento di riconoscere alla città di Napoli ed in modo particolare ai cittadini di Napoli Est, il sacrificio e lo sforzo sostenuto in tanti anni con il sito di stoccaggio lem. LO SCENARIO L'immondizia intanto è dappertutto: dai Decumani al Vomero, da Chiaiano a Salvator Rosa, da Pianura alPetraio, da Corso Vittorio Emanuele a Santa Teresa degli Scalzi, da Montesanto a Seccavo: Napoli è un'enorme carta sporca. Qualche esempio dei più grotteschi: a Santa Chiara, nella discarica sul percorso dei turisti, qualcuno ha buttato un motorino nel mezzo dei sacchetti non raccolti. Pochi passi più sotto, ai Banchi Nuovi, i cittadini si sono armati di scopa e paletta per allontanare il tanfo. Il sindaco spieghi ai cittadini cosa sta succedendo - dice Pino De Stasio, consigliere della II Municipalità - La situazione

qui è allarmante. Il percorso delle vie dell'arte non viene pulito abbastanza, i cestini tracimano di continuo, tutti i giorni. Servirebbe svuotare almeno quelli più volte quotidianamente, e non solo la sera, quando ormai le strade tra San Domenico, via Benedetto Croce e dintorni sono già sporche. Sempre restando nel cuore di Napoli, a San Sebastiano, la via della musica, c'è da giorni un salotto con codice Asia. Non ritirato. Via Salvator Rosa è un letamaio: qui si trovano diversi appartamenti abbandonati sul ciglio del marciapiede, e un fiume di sacchetti all'incrocio con via Salvatore Tommasi. Anche in collina si annaspa e la fermata dell'autobus ai piedi dell'ingresso del Santobono è impraticabile. Non vengono risparmiate le scuole, come dimostra la discarica a due passi da piazza Mazzini, all'uscita del Giambattista Vico. In generale, a parte la miriade di sacchetti abbandonati a terra, in strada si trovano centinaia e centinaia di rifiuti ingombranti, mobili e materassi lasciati a marcire con o senza codice Asia annesso. RIPRODUZIONE RISERVATA PALAZZO SAN GIACOMO CHIEDE A BONAVITACOLA DI POTER AUMENTARE IL FLUSSO DI MATERIALE DESTINATO AGLI STIR PER I PROSSIMI GIORNI Via Adriano i,.. Js -" ' 1 - ' Salvator Rosa Piazza Vittoria Gli ingombranti Lo shopping La periferia Le aiuole GHIAIA Oltre ai sacchetti, in strada viene lasciato LE VETRINE Via Filangieri tra le strade del centro CHIAAtAHS Non va meglio nei quartieri non centrati: VIALE ÒBÀ ÉÍÍ Quello che resta degli spazi verdi di tutto, anche mobili vecchi e da settimana maggiore colpite nonostante l'arrivo dovunque piccole montagne di rifiuti restano già semidistrutti dal maltempo trasformati nessuno provvede a rimuovere il materiale del Natale e i negozi addobbati a festa a marcire ingombrano strade e giardinetti in ammasso di immondizia di ogni specie -tit_org- Rifiuti, il flop degli impianti Costa: Persi quattro anni - Rifiuti, il Comune nega emergenza

Maltempo, dal Cdm 2,3 milioni per la Campania

[Redazione]

Il decreto Consiglio dei ministri, su proposta del premier Conte, ha deliberato ieri sera l'estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza, adottato con delibera del Consiglio dei ministri del 14 novembre 2019, ai territori delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto, interessati dagli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati nei mesi di ottobre e novembre 2019. Allo scopo di consentire alle regioni di far fronte agli interventi più urgenti, è previsto uno stanziamento di 100 milioni, in totale, di cui 2.357.094,62 euro alla Campania. Come previsto dalla normativa, saranno successivamente stanziati ulteriori risorse per l'attivazione di prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto economico e per il ripristino delle infrastrutture danneggiate. â RIPRODUZIONE RISERVATA - tit_org-

Dopo il caos maltempo Cdm, stato di emergenza esteso anche alla Puglia

[Redazione]

Il Consiglio dei ministri ha esteso lo stato di emergenza legato agli eventi metereologici verificatisi a partire dal 19 ottobre scorso in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Sicilia, Toscana e Veneto. Così come anticipato dal ministro per gli Affari regionali e le Autonomie, il dem Francesco Boccia, nel corso dell'incontro in Prefettura a Lecce lo scorso 23 novembre, il Cdm ha deliberato 2 milioni di euro per la Puglia per le somme urgenze, a cui si aggiungeranno in un secondo momento le risorse per i danni a luoghi pubblici e infrastrutture viarie e portuarie. Tra i 60 comuni pugliesi a cui saranno destinate le risorse anche Altamura, Taranto, Muraggio, Gallipoli Porto Cesareo, Taviano, Nardo, Calimera, Ruffano, Corigliano e gli altri comuni della province di Lecce, Bari, Brindisi e Taranto che hanno pronta mente collaborato con la Regione Puglia alla definizione dei danni subiti. Lo rende noto l'ufficio stampa del ministro per gli affari regionali e le autonomie, Francesco Boccia. Tra i 60 comuni pugliesi a cui saranno destinate le risorse anche Altamura, Taranto, Muraggio, Gallipoli Porto Cesareo, Taviano, Nardo, Calimera, Ruffano, Corigliano e gli altri comuni della province di Lecce, Bari, Brindisi e Taranto che hanno prontamente collaborato con la Regione Puglia alla definizione dei danni subiti. Lo rende noto l'ufficio stampa del ministro per gli affari regionali e le autonomie, Francesco Boccia. Durante il Cdm di ieri sera, inoltre, il ministro Francesco Boccia ha previsto una informativa sull'Autonomia differenziata: si tratta di una illustrazione della legge-quadro che dovrebbe fungere da cornice per i percorsi federalisti delle regioni, Lombardia e Veneto in testa. PD FrancesctfJBocciai -tit_org-

Strade gruviera, incidenti a raffica gli automobilisti: qui si rischia la vita

[Filippo Folliero]

Strade gruviera, incidenti a raffica gli automobilisti: qui si rischia la vita EBOLI Filippo Folliero Le strade di competenza provinciale che collegano la città a varie destinazioni versano in uno stato di totale degrado e sono più o meno accomunate dagli stessi problemi. Infatti continuano i disagi per gli automobilisti e non solo. Puntualmente dopo ogni periodo in cui il maltempo la fa da padrone, le già dissestate strade sotto la giurisdizione della Provincia si riducono sempre più ad una gruviera creando vere e proprie voragini in cui molti cittadini, alla guida rischiano la propria incolumità. Purtroppo, lungo queste molteplici strade incriminate, in passato motociclisti ed automobilisti hanno perso la vita, portando le istituzioni a riflettere sullo stato in cui versano. Ma, dopo tante riflessioni, con il passare del tempo la situazione non è migliorata nonostante alcuni fondi annunciati come gli 8 milioni e mezzo di euro di questa estate per la SP195 e i fondi sbloccati per la SP416 Cioffi-Aversana, che invece versano ancora nello stesso stato di quando furono annunciate queste novità, per non parlare degli annunciati e mai compiuti lavori per la SPSOa, che collega Eboli a Santa Cecilia. In totale, circa 50 chilometri di manto stradale hanno bisogno di urgente manutenzione e, andando ad analizzare le situazioni più gravi, si può evincere che i problemi maggiori derivino dall'assenza di segnaletica e di illuminazione che vanno ad accrescere il disagio. La SS19 Eboli-Battipaglia e la SP204 via Santa Chiarella (dove in passato furono esposti striscioni di protesta) sono accomunate dall'assenza di illuminazione, segnaletica e naturalmente asfalto a pezzi, così come per la tanto chiacchierata SP195, via Giustino Fortunato. Invece, la SP 175 e la SP 262, strade che collegano Eboli e la sua zona marittima, sono tra le più pericolose con buche e dossi che hanno reso le strade vere trappole mortali e dove in passato diverse persone hanno perso la vita. Caso più complesso, la SP 30a che collega Eboli a località Santa Cecilia: è un'arteria che si innesta allo svincolo autostradale di Eboli costituendo l'unico asse viario, alternativo alla SS18.1 punti più pericolosi sono la zona detta comunemente "Femmina morta", con una serie di curve pericolose e il chilometro 8, un lungo rettilineo dove si sorpassa anche con una visibilità ridotta. Qui nel dicembre 2016, padre e figlio persero la vita in un terribile incidente. Segnalazioni fatte periodicamente, e spaventa i cittadini il totale silenzio su una vicenda in cui non viene chiesto di rattoppare due buche ma di evitare che altre persone debbano perdere la vita. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Criticità gialla dalle 20 in Campania - Campania

[Redazione Ansa]

(ANSA) - NAPOLI, 2 DIC - La Protezione Civile della Regione Campania ha emanato un avviso di allerta meteo per piogge etemporali con criticità idrogeologica e un rischio di livello Giallo a partire dalle 20 di questa sera e fino alle 8 di doman mattina sulle zone 1 (Piana Campana, Napoli, Isole, Area Vesuviana) e 2 (Alto Volturno e Matese). I fenomeni temporaleschi saranno caratterizzati da incertezza previsionale e rapidità di evoluzione, per questo potrebbero rivelarsi intensi in alcuni punti delle zone di allerta indicate. Tra le aree in cui le piogge potrebbero essere più probabili, la Piana Campana. Nell'avviso si legge "Possibilità di rovesci e temporali, puntualmente di moderata intensità. Possibili raffiche di venti nei temporali". Si segnala la possibilità di grandinate e fulminazioni. La Protezione civile raccomanda alle autorità competenti di attivare tutte le misure atte a prevenire e contrastare gli scenari connessi al rischio idrogeologico per temporali, come possibili allagamenti o fenomeni franosi.

Terremoto in Albania, da Martina Franca le pizze di Arjan per aiutare chi ha perso tutto

[Redazione]

Anche pizze appena sfornate per aiutare i terremotati dell'Albania. Una gara di solidarietà che coinvolge tutta la filiera del cibo italiano più popolare al mondo: fornitori, pizzaioli e clienti. È quanto accadrà nella serata di lunedì 2 dicembre nel centro di Martina Franca. L'appuntamento è per apertura straordinaria, ad hoc, della Pizzeria Divina. Centinaia le persone hanno già prenotato un posto a sedere (i coperti sono 90), ma sono in tantissimi a dirsi pronti ad avvicinarsi durante la serata o a consumare la pizza a casa. Tutto il ricavato andrà per sostenere la popolazione albanese colpita dal sisma, grazie alla collaborazione del console in Puglia Ardian Haskaj, ma soprattutto alle specialità realizzate da Arjan Nexha, titolare della pizzeria, e il suo gruppo di otto collaboratori. Stiamo ricevendo richieste di contributi di ogni genere da tutto il territorio - racconta Nexha, albanese originario di Lushnje, piccola cittadina non lontana dalla costa più colpita dal terremoto, in Italia da oltre dieci anni, prima aiuto pizzaiolo poi titolare di una delle pizzerie più di successo di Martina Franca, e in passato rappresentante della comunità albanese della provincia di Taranto tra questi tanti nostri fornitori che ci offriranno materie prime gratuitamente. In questi momenti drammatici, nei quali la preoccupazione ci assilla ogni ora per le condizioni di parenti e amici, devo gioire per il grande cuore della gente: dai ragazzi del mio staff pronti a lavorare volontariamente ai tanti amici e clienti che stanno rispondendo con entusiasmo alla raccolta fondi. Nexha fa elenco delle aziende che hanno teso la mano per la riuscita dell'iniziativa: Caseificio la Valle di Putignano (per le mozzarelle), Erredi distribuzione di Monopoli (farina e salumi), Mebimport di Leverano, per la birra, e Montanaro distribuzione, di Martina Franca, per le bibite. Dobbiamo ringraziare tutta la Puglia racconta il console Haskaj - perché ci è davvero vicina, con la partenza di volontari ed esperti dei vigili del fuoco e della Protezione civile verso i luoghi più colpiti, per le tante iniziative del mondo dell'associazionismo e per la mobilitazione delle città di origine albanese della regione: Chieuti, Casalvecchio e San Marzano di San Giuseppe. È dura, ma ce la faremo a ripartire. La specialità consigliata per lunedì è la classica locale: pizza con stracciatella e capocollo di Martina. Un proverbio nel mio Paese dice: supet e maleve dhe supet e shqiptareve nuk janë kurrusur kurrë. E cioè: un albanese lo pieghi quanto puoi piegare una montagna. Forza fratelli!, scrive Nexha lanciando appello sui social, pronto a sostenere altre iniziative simili.

Csm, che fine ha fatto la riforma?

Le refole

[Redazione]

La memoria è "tesoro e custode di tutte le cose" diceva Cicerone. Chi la perde smarrisce la propria identità. Diventa come un computer che abbia perduto tutte insieme le memorie Ram, Rom e cache diventando un inutile ferraglia. Il nostro Paese dove gli impegni presi dai politici quasi mai vengono onorati e i fatti ben presto sbiadiscono nel ricordo collettivo sembra perciò esser in balia di tanti zombi smemorati insediatisi anche nelle più elevate stanze del potere. In parlamento. Nelle direzioni dei partiti. Nei circoli. Nelle fondazioni (inventate per finanziare i politici). Nell'amministrazione pubblica. In magistratura. Nelle istituzioni le più delicate. Nelle città, nei borghi e nelle campagne, dove si mescolano agli altri cittadini-elettori. Appena si verifica un terremoto, un'alluvione, un disastro, un fiume esonda, una città va sott'acqua, un ponte cade, una voragine inghiotte auto e passanti, un'industria capitale per il Paese (l'Ilva, per dire) minaccia di chiudere o (come Alitalia) fallisce continuando a dissipare miliardi pubblici, ovvero si scoprono imbrogli, frodi, corruzioni, ruberie impensate, oscenità, scandali di ogni tipo, si scatena il finimondo. Autorità autorevoli ammoniscono. Il governo aduna. Il Parlamento dibatte. Nomina commissioni di inchiesta. Approva mozioni inutili. Rinvia. I politici si accusano. Incolpano i predecessori, gli avversari, gli alleati infidi, Putin, Trump, i poteri forti, il globalismo, gli emigranti. Giurano che provvederanno. Ricostruiranno. Reperiranno risorse. Salveranno le aziende allo sfascio. Cambieranno le cose. Riformeranno ab imis. Le procure frattanto intercettano. Mandano avvisi di garanzia (che, ora, Renzi chiama "pizzini"). Arrestano (pure qualche innocente). Aprono fascicoli (che non chiuderanno). I giudici avviano maxiprocessi (eterni). I giornali sparano titoli. Parteggiano. Scoprono retroscena. Scioperanti per sacrosanti motivi bloccano strade, treni, servizi pubblici (necessari, però, ad altri lavoratori). Giovani, pensionati, intellettuali, politicanti variopinti, improvvisano girotondi. Inventano circoli. Osannano madamine. Diventano "alici". Vanno in corteo anche per marinare la scuola. Fare ammuina su cose serie (la povertà, il clima, a esempio) ma pure impensate (tipo il "Block" contro il "Black Friday"; ma perché non pure un Block-Halloween?). Passa un po' di tempo e di quell'ambaradan tutti (o quasi) perdono la memoria. L'archiviano. Alcuni in buona fede, altri per paura, molti per convenienza politica, personale o di categoria. Metteteumiliante scandalo del Consiglio superiore della magistratura, con il suo correntismo degenerato, che in giugno coinvolse addirittura con ipotesi di baratteria su nomine e promozioni ex ministri ds ed ex sottosegretari-magistrati, il procuratore generale della Cassazione, metà dei consiglieri Csm, poi costretti (non certo con le buone) a dimettersi per essere sostituiti da altri, eletti con lo stesso indecente sistema. Il Capo dello Stato si indignò (inaccettabile!). Intimò: si volti pagina. Oggi!. Il vicepresidente Csm (ex-deputato pd) strigliò i colleghi e promise, promise. Tutti i politici, di maggioranza e opposizione, commentarono duramente. Scandalizzati come se non sapessero da anni andazzo, scoprirono che occorreva cambiare, riformare. Il ministro della Giustizia si impegnò a fare riforme "epocali" entro dicembre. Su queste colonne avvertimmo: "ora o mai più!". Son passati cinque mesi e dicembre è arrivato. Al congresso di Genova dell'Anm (in corso mentre scrivo) il vice di Mattarella, David Ermini, auspica che il Csm sia zona smilitarizzata (sic!), sottratta alle correnti e ai partiti. E che valuti i magistrati per il loro merito (motivazione "introvabile" in siffatte delibere, dice ex-vicepresidente del Csm Verde). Ponitz (assunto a presidente dell'Anm dopo lo scandalo) depreca leggi elettorali profondamente sbagliate e cinicamente applicate, improprie relazioni con la politica, deriva dei gruppi associativi. E anche lui suggerisce, propone, auspica (ma, frattanto, almeno il Codice etico Anm è veramente applicato?). Il ministro Alfonso Bonafede promette ancora. Farà. Dirà. Riformerà "presto" e "globalmente" la Giustizia (su cui Pds, Iv e 5 Stelle stanno litigando ferocemente!). Siamo, insomma (per essere ottimisti) ai piedi di Pilato. E ci resteremo chissà per quanto. Nessuno, in realtà, si vergogna.

Maltempo, allerta gialla, dalle 20 del 2 dicembre grandinate e vento fino alle 8 del 3 dicembre

[Redazione]

La protezione civile della regione Campania ha emanato un avviso di allerta meteo per piogge e temporali con criticità idrogeologica e un rischio di livello giallo a partire dalle 20 di questa sera e fino alle 8 di domani mattina sulle zone 1 (Piana Campana, Napoli, Isole, Area Vesuviana) e 2 (Alto Volturno e Matese). I fenomeni temporaleschi saranno caratterizzati da incertezza previsionale e rapidità di evoluzione, per questo potrebbero rivelarsi intensi in alcuni punti delle zone di allerta indicate. Tra le aree in cui le piogge potrebbero essere più probabili, la piana campana. Nell'avviso si legge: "possibilità di rovesci e temporali, puntualmente di moderata intensità. Possibili raffiche di vento nei temporali". Si segnala anche la possibilità di grandinate e fulminazioni. La protezione civile raccomanda alle autorità competenti "di attivare tutte le misure atte a prevenire e contrastare gli scenari connessi al rischio idrogeologico per temporali, come possibili allagamenti o fenomeni franosi; di monitorare il verde pubblico e le strutture esposte alle sollecitazioni del vento". Si raccomanda poi "una particolare attenzione per i terreni già saturi a causa delle precipitazioni dei giorni scorsi, anche in assenza di nuove piogge".

Allerta meteo: criticità Gialla dalle 20 dalla Piana Campana a Napoli

[Redazione]

0[INS::INS]Stampa[meteo-maltempo-pioggia-1]La Protezione Civile della Regione Campania ha emanato un avviso di allerta meteo per piogge e temporali con criticità idrogeologica e un rischio di livello Giallo a partire dalle 20 di questa sera e fino alle 8 di domani mattina sulle zone 1 (Piana Campana, Napoli, Isole, Area Vesuviana) e 2 (Alto Volturno e Matese). I fenomeni temporaleschi saranno caratterizzati da incertezza previsionale e rapidità di evoluzione, per questo potrebbero rivelarsi intensi in alcuni punti delle zone di allerta indicate. Tra le aree in cui le piogge potrebbero essere più probabili, la Piana Campana. Nell'avviso si legge: Possibilità di rovesci e temporali, puntualmente di moderata intensità. Possibili raffiche di vento nei temporali. Si segnalano anche la possibilità di grandinate e fulminazioni. La Protezione civile raccomanda alle autorità competenti di attivare tutte le misure atte a prevenire e contrastare gli scenari connessi al rischio idrogeologico per temporali, come possibili allagamenti o fenomeni franosi; di monitorare il verde pubblico e le strutture esposte alle sollecitazioni del vento. Si raccomanda una particolare attenzione per i terreni già saturi a causa delle precipitazioni dei giorni scorsi, anche in assenza di nuove piogge. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Lavoro: Concorso per il reclutamento di 33 allievi finanziari

[Redazione]

0[INS::INS]Stampa[Cappello_Finanza]Sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 92 del 22 novembre 2019 4^a Serie Speciale è stato pubblicato il concorso, per titoli ed esami, per il reclutamento di 33 allievi finanziari del contingente ordinario specializzazione Tecnico di Soccorso Alpino (S.A.G.F.) anno 2019. Possono partecipare i cittadini italiani i quali, alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda: siano in possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado che consenta l'iscrizione ai corsi per il conseguimento della laurea; abbiano compiuto il 18° anno e non abbiano superato il giorno di compimento del 26° anno di età. Per coloro che, alla data del 6 luglio 2017, svolgevano o avevano svolto servizio militare volontario, di leva o di leva prolungata, il predetto limite anagrafico massimo è elevato di un periodo pari all'effettivo servizio militare prestato, che non deve superare, in ogni caso, i tre anni. Il concorso costituisce una valida opportunità di inserimento, nello scenario lavorativo, per i giovani che nutrono una spiccata passione per la montagna e che sono desiderosi di lavorare al fianco di persone competenti, con mezzi tecnologicamente avanzati, per prestare aiuto a persone in difficoltà. La domanda di partecipazione al concorso, da presentare entro le ore 12.00 del 23 dicembre 2019, dovrà essere compilata esclusivamente mediante la procedura telematica disponibile sul portale attivo all'indirizzo <https://concorsi.gdf.gov.it>, seguendo le istruzioni del sistema automatizzato. I concorrenti, che devono essere in possesso di un account di posta elettronica certificata (P.E.C.), dopo aver effettuato la registrazione al portale, potranno accedere, tramite la propria area riservata, al formato di compilazione della domanda di partecipazione. I vincitori saranno avviati ad un corso di formazione in qualità di allievi finanziari presso la Scuola Alpina della Guardia di Finanza di Predazzo (TN), la più antica scuola militare alpina del mondo, dove avranno la possibilità di prepararsi adeguatamente da un punto di vista tecnico-professionale, ampliando la propria sfera di conoscenze, tramite l'apprendimento di tecniche, regole e procedure che si riveleranno utili per il successivo impiego, quali finanziari neo-specializzati S.A.G.F., presso una delle 27 Stazioni dislocate sull'intero arco alpino, sul Gran Sasso, in Aspromonte, sull'Etna e in Sardegna. Il Soccorso Alpino della Guardia di Finanza si pone obiettivo di assolvere prioritariamente alle attività di salvaguardia della vita umana e di pronto intervento operativo, in zone di media ed alta montagna, caratterizzate da terreni innevati, ripidi, rocciosi o ghiacciati, e di concorrere, attraverso una diuturna azione di controllo del territorio svolta anche per eventuali fini di difesa politico-militare delle frontiere all'espletamento dei compiti di polizia economico-finanziaria demandati al Corpo. Rientrano tra gli incarichi del personale impiegato nel Soccorso Alpino anche quelle attività finalizzate ad interventi di soccorso in contesti emergenziali derivanti da calamità naturali. In occasione degli eventi sismici e di maltempo che hanno colpito negli ultimi anni il nostro Paese, decisive sono risultate, difatti, la prontezza d'intervento del S.A.G.F. e la capacità di far pervenire in loco uomini e mezzi, in tempi assolutamente ristretti. Sul sito internet www.gdf.gov.it area Concorsi è possibile prendere visione del bando ed acquisire ulteriori e più complete informazioni di dettaglio sulla procedura reclutativa e sul Soccorso Alpino della Guardia di Finanza. Facebook Twitter Whatsapp Google plus

Condividi via Mail

Torna il maltempo dopo 48 ore di bel tempo: allerta meteo della Protezione civile

[Redazione]

Dopo 48 ore di sole e temperature miti, torna il maltempo ed il rischio di allagamenti di strade, negozi e garage. La Protezione civile della Regione Campania ha infatti diramato un allertameteo di colore Giallo che entrerà in vigore dalle ore 20 di stasera lunedì 2 dicembre e resterà in vigore fino alle 8 di martedì mattina 3 dicembre. L'allerta interesserà la zona 1 (Napoli, Isole, Area Vesuviana, Piana Campana) e la zona 2 (Alto Volturno e Matese). Possibili "rovesci e temporali puntualmente di moderata intensità, più probabili sulla Piana Campana. Possibili raffiche nei temporali".

Protezione Civile e riduzione del rischio, incontro in Regione

[Redazione]

. AGRII Dipartimento Nazionale della protezione civile e la Regione Basilicata, nell'ambito del Programma per il supporto al rafforzamento della governance in materia di riduzione del rischio ai fini di protezione civile, finanziato nell'ambito del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 e rivolto alle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, hanno predisposto una mappa di nuovi aggregati di Comuni per la migliore gestione dell'emergenza e per la pianificazione di protezione civile. Il Programma si propone di migliorare la capacità delle amministrazioni regionali sviluppando le politiche della riduzione del rischio, in particolare quelle legate all'adattamento al cambiamento climatico (Obiettivo 5 dell'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020). Per tali scopi è stata predisposta una metodologia per individuazione dei contesti territoriali nei quali il sistema di gestione dell'emergenza dovrà essere ottimizzato per renderlo valutabile e confrontabile in modo omogeneo su tutto il territorio nazionale, con lo scopo di garantire condizioni minime di sicurezza a tutti i cittadini. La metodologia proposta, che ha visto il contributo anche degli Uffici tecnici delle Prefetture di Potenza e di Matera, è stata applicata alla Regione Basilicata, ed ha portato all'individuazione di una nuova mappa di aggregazione dei Comuni finalizzata alla prevenzione, alla preparazione e alla gestione delle emergenze. I primi risultati sono stati illustrati e discussi questa mattina in un incontro svoltosi presso la Regione Basilicata presieduto dall'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità Donatella Merra. Alla riunione hanno partecipato, rappresentanti del Dipartimento Nazionale e dell'Ufficio Regionale della Protezione Civile, delle Prefetture di Potenza e Matera, della Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco, Sindaci e Tecnici dei Comuni capofila dei contesti territoriali individuati. All'incontro di oggi farà seguito una importante riunione sullo stesso tema, in programma per il prossimo 10 dicembre presso l'aula magna dell'Università della Basilicata del campus universitario di Macchia Romana a Potenza.

Tanta pioggia, poca in diga e il Camastra apre le paratoie = Pioggia record a novembre ma le dighe non crescono

L'invaso si riempie, ma viene svuotato per ragioni di sicurezza L'invaso del Camastra ha dovuto aprire le paratoie

[Giuseppe Pomarico]

IL CASO NONOSTANTE UN NOVEMBRE MAI COSÌ PIOVOSO L'ACCUMULO NEGLI IMPIANTI È STATO QUASI IRRILEVANTE. Tanta pioggia, poca in diga e il Camastra apre le paratoie. L'invaso si riempie, ma viene svuotato per ragioni di sicurezza. Tanta pioggia è caduta a novembre sulla Basilicata: 120 mm a Potenza, 137 a Matera. Oltre 250 mm sul Lagonegrese. Eppure le dighe restano su livelli minimi: appena 21 milioni di metri cubi in più rispetto ad ottobre. In questo quadro emerge il paradosso del Camastra: già aperte le paratoie, l'acqua accessa finisce di nuovo in mare. POMARICO A PAGINA Vili Mancano all'appello, spetta allo scorso anno, oltre 125 milioni di metri cubi di acqua. Pioggia record a novembre ma le dighe non crescono. L'invaso del Camastra ha dovuto aprire le paratoie. POTENZA IN BASILICATA È STATO IL MESE PIÙ PIOVOSO DEL 2019. NEL CAPOLUOGO RAGGIUNTI 120 MM GIUSEPPE POMARICO Si è chiuso Basilicata il mese più piovoso del 2019. Novembre infatti ha fatto registrare una piovosità media superiore alla norma su tutto il territorio regionale. Potenza ha raggiunto i 120 mm rispetto ai 100 previsti, Matera i 137 rispetto ai 90 della media ottantennale. La città dei Sassi ha subito tra l'altro due episodi alluvionali nell'arco di dieci giorni, con decine e decine di mm concentrati in pochissime ore. Episodi alluvionali che hanno interessato anche vaste zone del Metapontino, dal basso Sinni al Bradano. Pioggia abbondante anche sul Lagonegrese, l'alto Sinni e la Val d'Agri, con accumuli che in qualche caso hanno superato i 250 mm. Nulla di eccezionale in questo caso, visto che si è trattato per queste località solo di una conferma dei valori medi molto alti tipici del periodo. Nonostante questa lunga fase piovosa, come prevedibile le dighe lucane di acqua ne è arrivata ben poca. Rispetto, infatti, ai minimi registrati alla fine di ottobre, l'accumulo complessivo è cresciuto soltanto di circa 21 milioni di metri cubi. Troppo lunga e prolungata la precedente assenza di precipitazioni per permettere a sorgenti e fiumi di riversare negli invasi l'acqua in eccesso. Entrando nel dettaglio. Monte Cotugno raggiunge quota 224 metri sul livello del mare, recupera dai minimi di fine ottobre meno di un centimetro per circa 5 milioni di metri cubi d'acqua in più, salendo da 92,4 milioni agli attuali 97,1; il Pertusillo è cresciuto di 2 cm per complessivi 6 milioni in più (dai 37,5 ai 43,7); San Giuliano ha ripreso 1 cm per complessivi 5 milioni in più (dai 27,8 ai 32,1); il Camastra è salito di 4 cm per un totale di 4 milioni di metri cubi in più (dai 7,8 agli 11,3 di oggi); un solo centimetro in più al Bassentello con l'accumulo che sale di un milione. Sono dati che testimoniano appunto come non siano bastate tre settimane di piogge copiose ed abbondanti per riportare i livelli su valori accettabili. Ad oggi, infatti, mancano ancora 125 milioni di metri cubi d'acqua rispetto al già non favorevole anno 2018. C'è un aspetto che induce comunque all'ottimismo: continuerà a piovere. Le mappe di previsione dei principali centri di calcolo europei ed americani confermano infatti per la Basilicata precipitazioni moderate ma continue anche per le prossime settimane. Anzi, intorno al 10 di dicembre è sempre più probabile l'arrivo della prima neve a quote collinari. Un'ultima considerazione. Ad oggi non sembrano essere stati risolti le criticità strutturali che hanno significativamente limitato la capacità d'invaso nello scorso anno. Lo dimostra l'apertura delle paratoie nell'invaso del Camastra necessaria a mantenere il livello delle dighe al di sotto di una certa soglia di sicurezza. Giovedì 28 il lago è sceso solo di 22 cm. Un vero peccato; l'acqua che scende dal cuore dell'Appennino Lucano c'è ma non viene raccolta. La limitazione di invaso ad oggi persiste anche a Monte Cotugno (invasamento max consentito 285,7 milioni di metri cubi lordi) e al Pertusillo (invasamento max consentito 104,7 milioni di metri cubi lordi) ma in entrambi i casi, per ora l'invasamento prosegue. ALLUVIONI La città più colpita è stata Matera, emergenze anche nel Metapontino -tit_org- Tanta pioggia, poca in diga e il Camastra apre le paratoie - Pioggia record a novembre ma le dighe non crescono

MIGLIONICO DOPO LE FERITE INFERTE AL TERRITORIO

Richiesto il riconoscimento dello stato di calamità

[Giacomo Amati]

DOPO LE FERITE INFERTE AL TERRITORIO GIACOMO AMATI MIGLIONICO. Richiesto il riconoscimento dello stato di emergenza e di calamità naturale per il territorio del Comune di Miglionico. Presieduta dal sindaco Francesco Comanda, la Giunta comunale ha deliberato la richiesta straordinaria di fondi economici a beneficio della comunità miglionichese, a seguito dei danni subiti per il maltempo dei giorni 11 e 12 novembre. La nota ufficiale sarà inviata all'attenzione dell'assessore regionale alle Infrastrutture, Donatella Merra. Inoltre, il sindaco Comanda ha dato seguito alle diverse segnalazioni dei cittadini, determinati dagli eventi calamitosi verificatosi in paese e nelle zone di campagna nel pomeriggio dello scorso 26 agosto, quando LA CASA COMUNALE L'ingresso della sede del Municipio a Miglionico, territorio della collina materana ferito dal maltempo un violento nubifragio causò notevoli danni ai settori produttivi dell'olivicoltura e della viticoltura. In pratica, a cura del Comune, è stata avviata la procedura straordinaria volta ad ottenere dei risarcimenti finanziari per quelle attività agricole e zootecniche, curate dalle aziende private, che hanno subito dei danni a causa degli eventi calamitosi. Giova precisare, infine, come, a causa degli eventi atmosferici avversi, siano stati riscontrati dei danni anche a carico sia della rete stradale, all'interno del centro cittadino, sia del sistema viario rurale. Nello specifico, sono parecchie le strade di campagna, soprattutto nella contrada "Conche", che risultano essere impraticabili. -tit_org-

La Protezione civile fa la conta dei danni

[An.mor.]

TATARANNO; MA LA REGIONE NON PUÒ RIMANERE A GUARDARE I danni. I tecnici della Protezione civile nazionale hanno effettuato una ricognizione della costa ionica Metapontina, per rilevare, attraverso foto e perizie di vario genere, i danni provocati dalle avverse condizioni meteorologiche di questo tormentato novembre. In particolar modo della tromba d'aria e della eccezionale mareggiata verificatesi il 12 novembre scorso. Il sopralluogo si è concluso sul territorio di Bernalda e Metaponto, dove, più di ogni altro luogo, la furia del mare ha operato la sua opera di devastazione dell'arenile. Compromettendo la stessa stabilità di una parte del Lungomare. Ad accogliere gli uomini della Protezione civile c'erano il sindaco di Bernalda Domenico Tataranno, la referente per Metaponto, nonché assessora all'Ambiente Giusy Cirigliano e l'assessore alla Tutela della Coste e del Territorio Nicola Grieco. "Durante il sopralluogo - afferma Tataranno - la commissione ha scattato numerose foto dei luoghi maggiormente colpiti. Anche se va detto che la Protezione civile si occupa esclusivamente delle emergenze, delle somme urgenze e delle situazioni che mettono a rischio l'incolumità delle persone. Rivolgendo la loro attenzione specifica a strade interrotte o franate e a cedimenti di ponti. Per quanto ci riguarda - prosegue ancora il primo cittadino di Bernalda - li abbiamo portati anche sul lungomare di Metaponto, a visionare le strutture danneggiate e la battigia risucchiata dai marosi. Proprio dove si concentrano i danni maggiori ricevuti dal nostro territorio. La cui competenza, però, non attiene alla Protezione civile, bensì alla Regione Basilicata". Per cui sono state monitorate soprattutto le campagne, in particolar modo delle contrade Avinella e Bufalara di Bernalda, dove si sono registrati cedimenti di arterie rurali e ponticelli non più agibili, che hanno isolato alcune aziende del luogo. "Al di là del sopralluogo tecnico in sé aggiunge il sindaco Tataranno - auspichiamo che lo stesso porti alla dichiarazione dello stato di calamità naturale da parte dello Stato centrale. Di sicuro, il Comune di Bernalda-Metaponto avrà come obiettivo prioritario quello di spingere il massimo Ente territoriale lucano a sbloccare e spendere i circa 9 milioni di euro disponibili da tempo, per il completamento delle barriere soffolte, opera che servirebbe a mitigare l'annoso fenomeno erosivo". Ieri sera, intanto, nella Sala consiliare di via Marconi, si è tenuta una nuova riunione operativa dei balneari di Metaponto Lido. [an.mor.] " -SS. SS=_11,1 ll.lp.ii] málnnp.i i lie5simoi]]lemene? 1 -tit_org-

Ma dopo il maltempo nessuno interviene?

Tutto come prima, inerzia preoccupante segnalata dai cittadini

[Piero Miolla]

Tutto come prima, inerzia preoccupante segnalata dai cittadini PIERO MIOLLA POLICORO. Qui, dal 12 novembre, è tutto come prima: alberi caduti, segnali divelti e tutto quello che la tromba d'aria ha spazzato via. La segnalazione arriva da Vito Traili, cittadino residente a Policoro, il quale ha voluto portare all'attenzione della Gazzetta del Mezzogiorno quella che lui ha definito l'inerzia delle istituzioni. Traili, in verità non nuovo a segnalazioni del genere (a settembre fece notare l'incuria in cui versava un'area privata su via Lido), ha documentato come su via Lido, la strada che porta alla marina della città di Èrcole, ad oggi tutto è rimasto come dopo la tromba d'aria. I segnali non sono stati ripristinati, un albero caduto giace ancora sulla pista ciclabile, mentre l'impianto semaforico che canalizza un importante incrocio è tuttora in tilt. Inoltre, in un'altra zona di via Lido c'è ancora sull'asfalto una carcassa di un lampione, divolto dalla furia del vento. Insomma, a sentire Traili e, soprattutto, a vedere, qui nulla è cambiato. Guardate questo pino, indica un albero completamente ripiegato su sé stesso. Traili: È qui da quel maledetto lunedì, quando un vero e proprio tornado ha divolto e messo ko qualsiasi cosa abbia trovato dinanzi a sé. Questo albero è caduto sulla pista ciclabile che, in questo punto, non è fruibile. Se quindi oggi qualunque cittadino abbia la pretesa di recarsi a mare o transitare da questa infrastruttura, arrivato a questo punto di via Lido deve arrendersi e tornare indietro. Più avanti, tutta una serie di segnali stradali divelti, tra divieti e indicazioni stradali, che sono sempre allo stesso posto, per terra. Poi quello che, a giudizio di Traili, è il caso più éclatante e, potenzialmente, più pe ricoloso. Siamo all'incrocio di via Lido con le vie Trieste e Fiume: come si può vedere tutti e quattro i semafori sono non funzionanti. Questo è un incrocio pericolosissimo e, ad oggi, nessuno li ha ripristinati. Quei ci passano tantissimi mezzi e mi chiedo cosa si aspetti a sistemare questo semaforo: deve per forza accadere qualcosa di grave per poterli ripristinare?. Fatta questa ricognizione, Traili ha concluso con un vero e proprio appello. Ho voluto rimarcare questo problema - ha concluso il cittadino - anche per appeUarmi al Comune di Policoro e alla Provincia di Matera, ciascuno per le proprie competenze, affinché non abbandonino nessuno. Soprattutto quei cittadini che, pur pagando le tasse, non ricevono i servizi adeguati. IMMOBILISMO TOTALE Dal 12 novembre tra alberi caduti segnali divelti e tutto quello che la tromba d'aria ha spazzato via POUCORO ÀÀÀÀ DISAHENZIONI INCOMPRESIBILI SEGNALETICA Divelta dalla furia del maltempo ELETTI COUATEBAU Segnaletica ï attesa di ripristino -tit_org-

Maltempo, il Governo decide su Basilicata e Puglia

[Redazione]

Maltempo, il Governo decide su Basilicata e Puglia Estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza, adottato con delibera del Consiglio dei ministri del 14 novembre 2019, ai territori delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto interessati dagli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati nei mesi di ottobre e novembre 2019; Deliberazione dello stato di emergenza per intervento all'estero in conseguenza dell'evento sismico che ha colpito il territorio della Repubblica d'Albania. Lo decide il Consiglio dei Ministri, riunito ieri sera a Palazzo Chigi. -tit_org-

Napoli: il vicesindaco Panini presenta il piano traffico in vigore dal 6 dicembre al 5 gennaio 2020

[Redazione]

Vista la grande affluenza di cittadini e di turisti nell'area centrale della Città ed in alcune aree commerciali nel periodo natalizio spiega il vicesindaco di Napoli Enrico Panini, Amministrazione comunale ha adottato una serie di decisioni per raggiungere i seguenti obiettivi: ridurre le emissioni inquinanti, offrire la massima godibilità della Città e restituire qualità agli spazi urbani; incentivare l'uso del Trasporto Pubblico locale; rendere più scorrevole il traffico delle auto in città. Il periodo interessato dai provvedimenti va dal 6 dicembre 2019 al 5 gennaio 2020. Nel dettaglio saranno queste le azioni volte a garantire un adeguato servizio:

AZIONE 1: MASSIMA LIMITAZIONE DELL'APERTURA DI NUOVI CANTIERI IN CITTA', CONTENIMENTO DEI CANTIERI IN ATTIVITA' Nel periodo dal 6 dicembre 2019 al 5 gennaio 2020 non verranno aperti nuovi cantieri, se non assolutamente necessari. Questa azione eviterà fenomeni di congestione del traffico e limiterà l'utilizzo della Polizia Municipale già fortemente impegnata nel periodo natalizio. Contemporaneamente, i cantieri già attivi, salvo casi eccezionali, sono incorso di contenimento delle superfici utilizzati allo scopo di ridurre al minimo i disagi.

AZIONE 2: PEDONALIZZAZIONE CENTRO ANTICO ATTIVAZIONE VARCO VIA DEI TRIBUNALI, ANGOLO VIA NILO DISPOSITIVO INTERNO DI PROTEZIONE CIVILE Dal giorno 8 dicembre 2019 sarà attivato il varco in via dei Tribunali angolo via Nilo, per il controllo dell'accesso all'Area Pedonale divisa dei Tribunali. Il presidio della Polizia Municipale al varco sarà tolto, le sanzioni per i trasgressori saranno elevate in automatico come avviene per gli altri varchi attivi in Città. L'area di San Gregorio Armeno sarà interessata da un rilevante afflusso di turisti, pertanto in caso di necessità verrà attivato il dispositivo di controllo interno dell'area da parte della Polizia Municipale e della Protezione Civile che prevede il senso unico pedonale nei momenti di afflusso critico.

Inquadramento delle Aree Pedonali del Centro Antico: Area Piazza del Gesù/San Domenico Maggiore; Area Via Nilo/San Gregorio Armeno; Area via dei Tribunali. **Dispositivo interno di Protezione Civile** Nel periodo natalizio, area di San Gregorio Armeno sarà interessata da un rilevante afflusso di turisti, attratti dall'esposizione dell'arte presepiale. Sarà pertanto necessario attuare il dispositivo di controllo interno dell'area da parte della Polizia Municipale e della Protezione Civile che prevede il senso unico pedonale qualora si verificano condizioni critiche per la sicurezza.

AZIONE 3: ATTIVAZIONE ZTL MORELLI, FILANGERI, MILLE Dal giorno 8 dicembre al 6 gennaio 2020 sarà attivato il varco telematico a protezione della ZTL Morelli, Filangieri, Mille. La ZTL sarà attiva tutti i sabato, domeniche, festivi e prefestivi dalle ore 10,00 alle ore 14,00 e dalle ore 16,00 alle ore 20,00. Le strade interessate dalla ZTL Morelli Filangieri Mille sono le seguenti: Via Morelli; Vico Santa Maria Cappella Vecchia; Piazza dei Martiri (nella carreggiata esterna alle fioriere, di collegamento di via Morelli con via S. Caterina a Chiaia); Via Santa Caterina; Via Gaetano Filangieri; Via dei Mille (tratto dall'intersezione di via Filangieri alla confluenza di via Nisco); rampa Caprioli.

AZIONE 4: ISTITUZIONE DELLA ZONA A TRAFFICO LIMITATO CENTRO STORICO Nel periodo natalizio, in concomitanza con il significativo aumento dell'affluenza di turisti nell'Area Centrale con il conseguente incremento del numero di autobus turistici circolanti, è prevista l'introduzione di un dispositivo di limitazione degli accessi veicolari mirante a regolamentare il transito e la sosta di tali mezzi, la cui massiccia presenza nel Bacino Centrale potrebbe comportare rilevanti problemi alla normale circolazione. È stata definita una ZTL dell'Area Centrale denominata Centro Storico da sottoporre a divieto di transito per gli autobus turistici nel periodo delle festività natalizie. Gli autobus turistici superiori a 9 posti non potranno transitare nella ZTL Centro Storico. La ZTL sarà attiva tutti i giorni della settimana, dal 6 dicembre 2019 al 5 gennaio 2020, dalle ore 7,00 alle ore 19,00. Il divieto di transito per gli autobus turistici nel periodo delle festività natalizie riguarderà i seguenti varchi di accesso alla ZTL Centro Storico: 1. Via Amerigo Vespucci/corso Arnaldo Lucci; 2. Piazza Garibaldi/corsia centrale verso il Centro; 3. Via Casanova/corso Novara; 4. Corso Novara/via Firenze; 5. Via Foria/piazza Carlo III; 6. Corso

Garibaldi/piazza Carlo III;7. Corso Amedeo di Savoia/Tondo di Capodimonte;8. Via Salvator Rosa/Aiuola Santacroce;9. Via Torquato Tasso/largo Maria Teresa di Calcutta;10. Via Caracciolo/via Sannazaro;11. Via Giordano Bruno/piazza Sannazaro;12. Corso Vittorio Emanuele/via Piedigrotta.In corrispondenza dei predetti varchi sarà installata la segnaletica di divieto prevista dal Codice della Strada.Gli autobus derogati dal divieto: Autobus inferiori a 9 posti Autobus che accompagnano clienti alle strutture alberghiere interne alla ZTL Autobus turistici di linea autorizzati dal Comune di Napoli ai sensi della Legge Regione Campania n. 3/2002

AZIONE 5: POTENZIAMENTO DELLE AREE DI SOSTA DEI BUS
 Area Est: 138 posti disponibili
 Area Ovest: 224 posti disponibili
 Area Nord: 51 posti disponibili
 Servizi all'utenza Servizio di prenotazione Al fine di gestire il flusso di bus turistici che arriva in città, sarà implementato e offerto un servizio di prenotazione attraverso la casella di posta busturistici@anm.it. Attraverso tale modalità gli operatori ANM indirizzeranno gli autobus nelle aree di sosta consentite, distribuendole sul territorio in maniera coerente con la disponibilità e le esigenze di mobilità cittadine indicando anche il percorso consentito. Inoltre, ANM attiverà la procedura autorizzativa per gli autobus che accompagnano clienti alle strutture alberghiere interne alla ZTL, sempre attraverso la casella di posta busturistici@anm.it. Servizi all'utenza Servizio di pagamento on line Sarà possibile acquistare il titolo della sosta attraverso l'App ANM per pagare con smartphone (Tap&Park) o attraverso la piattaforma www.smartmobility.anm.it. Attraverso tale modalità si snellisce e si rende più sicuro il processo di acquisto del titolo di sosta procedendo direttamente da uno smartphone o da un computer e si potrà acquistare il titolo e sceglierne la validità temporale. La gestione on line ottimizzerà, inoltre, il processo di controllo della sosta, mettendo in condizione tutti gli Ausiliari del Traffico (e la Polizia Locale) di verificare il pagamento attraverso il tablet in dotazione. Servizi all'utenza Nuovo piano di segnalamento Al fine di regolamentare il flusso veicolare, ANM ha predisposto un nuovo piano di segnalamento con segnali chiari e facilmente identificabili individuare la ZTL e le aree di sosta per i Bus Turistici. Servizi all'utenza Accesso alle ZTL per Bus inferiori a 9 posti Bus Turistici inferiori a 9 Posti per accedere alle ZTL (Zona a Traffico Limitato) devono inviare, 4 giorni prima dell'arrivo, la targa del Bus, il luogo dove devono arrivare alla seguente mail: permessitemporanei.ztl@comune.napoli.it

AZIONE 6: POTENZIAMENTO DEL TAXI COLLETTIVO Attivazione di un ulteriore percorso di Taxi Sharing (taxi collettivo) per potenziare il collegamento dal parcheggio Brin con il Centro cittadino.

AZIONE 7: POTENZIAMENTO DEL TRASPORTO PUBBLICO Servizio Linea 1 e Funicolari Il dettaglio degli orari della linea 1 della Metropolitana e delle Funicolari di Napoli per i giorni 24, 25, 31 dicembre e 1 gennaio è in corso di definizione e sarà comunicato quanto prima. Servizio di superficie su gomma Saranno intensificati i seguenti collegamenti principali: Brin-Garibaldi-Centro con la linea R2 (aumento della frequenza, bus da 15 a 5/7 per favorire l'interscambiabilità a Brin) Diretrice est-ovest assicurata dalla linea 151 (Garibaldi-Campi Flegrei) (aumento della frequenza, bus da 15 a 10) Diretrice est-Centro- Chiaia, assicurata dalla linea 154 (San Giovanni-Santa Lucia) (aumento della frequenza bus a 15') Filolinee 201 e 202 (programmate con frequenza di 15 in qualità di direttrici del centro) Linea 196 (Ponticelli-Garibaldi) (portata ad una frequenza di 15 per favorire l'accessibilità al centro dalla periferia orientale) Linea 181 (portata ad una frequenza di 15 per favorire i collegamenti tra Fuorigrotta (M2/Cumana) e la zona pedonale del Vomero centro (M1-Funicolare Chiaia-Funicolare Centrale-Funicolare Montesanto)

AZIONE 8: ATTIVITÀ DI CONTROLLO DA PARTE DEGLI AUSILIARI DEL TRAFFICO ANM E DELLA POLIZIA MUNICIPALE Allo scopo di garantire gli obiettivi prefissati: il personale dell'ANM con la qualifica di Ausiliare del Traffico sarà impegnato nelle seguenti attività di controllo e dissuasione: Aree di sosta blu adibite alla sosta di lunga durata e alla sosta breve degli autobus turistici; Controllo delle corsie preferenziali (accesso e sosta): via Girolamo Santacroce; via Pessina; via nuova Marina; corso Umberto I; Controllo della sosta blu con particolare attenzione agli percorsi principali. Le attività della Polizia Municipale saranno incentrate su 6 percorsi principali e 22 intersezioni con la programmazione di: # azioni mirate al controllo e monitoraggio al fine di limitare fenomeni di congestione; # dissuasione della sosta in divieto, gestione degli incroci, controllo dei Bus Turistici. Per informazioni relative a ZTL chiamare il Numero 0817954202 (Ufficio ZTL del Comune di Napoli) Per prenotazioni e sosta dei bus

turistici chiamare il numero 0817632118 / e-mail: busturistici@anm.it Numero Verde ANM: 800-639525 Sito web del Comune di Napoli: www.comune.napoli.it

Maltempo: alle 20 di oggi scatta una nuova allerta gialla

[Redazione]

Un avviso di allerta meteo è stato diramato nelle scorse ore dalla protezione civile della regione Campania, per piogge e temporali con criticità idrogeologica e un rischio di livello giallo a partire dalle 20 di questa sera e fino alle 8 di domani mattina sulle zone 1 (Piana Campana, Napoli, Isole, Area Vesuviana) e 2 (Alto Volturno e Matese). I fenomeni temporaleschi saranno caratterizzati da incertezza previsionale e rapidità di evoluzione, per questo potrebbero rivelarsi intensi in alcuni punti delle zone di allerta indicate. Tra le aree in cui le piogge potrebbero essere più probabili, la piana campana. Nell'avviso si legge: possibilità di rovesci e temporali, puntualmente di moderata intensità. Possibili raffiche di vento nei temporali. Si segnala anche la possibilità di grandinate e fulminazioni. La protezione civile raccomanda alle autorità competenti di attivare tutte le misure atte a prevenire e contrastare gli scenari connessi al rischio idrogeologico per temporali, come possibili allagamenti o fenomeni franosi; di monitorare il verde pubblico e le strutture esposte alle sollecitazioni del vento. Si raccomanda poi una particolare attenzione per i terreni già saturi a causa delle precipitazioni dei giorni scorsi, anche in assenza di nuove piogge.

Danni da maltempo, briciole per la Basilicata Anche alla Puglia meno fondi rispetto al nord

[Redazione]

da maltempo, briciole per la Basilicata alla Puglia meno fondi rispetto al nord ROMA - Il Governo ha deliberato l'estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza, adottato con delibera del Consiglio dei ministri del 14 novembre 2019, ai territori delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto, interessati dagli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati nei mesi di ottobre e novembre 2019. Lo si legge nel comunicato di Palazzo Chigi. Allo scopo di consentire alle regioni di far fronte agli interventi più urgenti, è stato previsto un primo stanziamento di 100 milioni di euro, così ripartiti: Una serra devastata nel Metapontino Abruzzo 1.685.410,82 euro; Basilicata 48.977,78 euro; Calabria 666.163,21 euro; Campania 2.357.094,62 euro; Emilia Romagna 84.438.027,72 euro; Friuli Venezia Giulia 932.628,50 euro; Liguria 39.950.673,95 euro; Marche 156.786,97 euro; Piemonte 19.634.880,93 euro; Puglia 897.848,95 euro; Toscana 5.294.037,86 euro; Veneto 3.937.468,69 euro. Saranno successivamente stanziati ulteriori risorse per l'attivazione di prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto economico e sociale e alla ricognizione dei fabbisogni per il ripristino delle strutture e delle infrastrutture, pubbliche e private, danneggiate. - tit_org-

AMBIENTE Il Dipartimento nazionale con la Regione

Supporto della Protezione civile per la riduzione dei rischi

[Redazione]

Il Dipartimento nazionale con la Regione POTENZA - Il Dipartimento nazionale della protezione civile e la Regione Basilicata, nell'ambito del "Programma per il supporto al rafforzamento della governance in materia di riduzione del rischio ai fini di protezione civile" (finanziato nel Pon Governance e Capacità Istituzionale 3014-2020 e rivolto alle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia), hanno predisposto una mappa di nuovi aggregati di Comuni per la migliore gestione dell'emergenza e per la pianificazione di protezione civile. Il programma si propone di migliorare la capacità delle amministrazioni regionali sviluppando le politiche della riduzione del rischio, in particolare quelle legate all'adattamento al cambiamento climatico (Obiettivo 5 dell'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020). Con il contributo degli uffici tecnici delle Prefetture di Potenza e di Matera, il Dipartimento e la Regione hanno individuato una nuova mappa di aggregazione dei Comuni finalizzata alla prevenzione, alla preparazione e alla gestione delle emergenze. I primi risultati sono stati illustrati e discussi ieri mattina in un incontro presso la Regione Basilicata presieduto dall'assessore alle Infrastrutture e Mobilità Donatella Merra, a cui hanno partecipato rappresentanti del Dipartimento nazionale e dell'Ufficio regionale della Protezione Civile, delle Prefetture di Potenza e Matera, della Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco, sindaci e tecnici dei Comuni capofila dei contesti territoriali individuati. La prossima riunione è in programma per martedì 10 dicembre presso l'aula magna dell'Università della Basilicata del campus universitario di Macchia Romana a Potenza. -tit_org-

Nell'ambito del programma della Protezione civile

Riduzione del rischio Marsicovetere comune capofila

[An.pe.]

Nell'ambito del programma della Protezione civile VILLA D'AGRI - Marsicovetere individuato tra gli altri comuni della Regione Basilicata, tutto sono 12, per la riduzione del rischio della Protezione civile in un programma 2014-20120. Marsicovetere diventerebbe comune capofila del Pon 2014 2080 insieme a Melfi, Rionero e Potenza, Lauria, Senise e Santarcangelo. All'interno di Marsicovetere, in caso di emergenza, rientrerebbero il comune di Brienza con circa 4.778 abitanti, il comune di Grumento Nova con 1.700 di popolazione. Marsico Nuovo, Marsicovetere, Moliterno, Montemurro, Paterno, ancora San Martino d'Agri con i suoi 800 abitanti, Barconi, Sasso di Castalda Spinoso e Tramutola. La sede individuata, ospiterebbe all'incirca, una popolazione totale di 5 mila abitanti, già presente dentro la sede dell'ex comunità montana "Alto Agri". La scelta è caduta sul paese valdagrino: Perché consegna a Marsicovetere ha spiegato il primo cittadino, Marco Zipparri - la presenza di uno Ospedale di base e di tutti quei servizi sanitari distrettuali. Quindi si vorrebbe individuare - ha continuato Zipparri - il distaccamento anche dei Vigili del Fuoco, come Centro Operativo Comunale e Centro Operativo Strategico. E' chiaro che saremo chiamati - ha riferito il Sindaco - dal Dipartimento di Protezione civile insieme all'Anci e alla direzione generale dei Vigili del Fuoco un programma che è ambizioso e rientra nell'obiettivo tematico 5 del territorio. Il territorio - ha aggiunto - della Val d'Agri è ad elevato rischio sismico e a ciò si va ad aggiungere la presenza di uno stabilimento che rientra nella Seveso ter, quindi, ad alto rischio incidente rilevante ed entrerà in esercizio anche Tempa Rossa. an.pe. Uno scorcio di Marsicovetere -tit_org-

PISTICCI Verri: Utili per l'intervento al rione "Marco Scerra"

Dissesto idrogeologico, altri fondi dal ministero dell' Ambiente

[Redazione]

PISTICCI Verri: Utili per l'intervento al rione "Marco Scerra" Dissesto idrogeologico, altri fondi dal ministero dell' Ambiente PISTICCI -ministero dell' Ambiente ha trasmesso nei giorni scorsi alla Presidenza del Consiglio dei ministri un decreto di aggiornamento al "Piano nazionale per la mitigazione del dissesto idrogeologico", approvato con Dpcm del 20 febbraio 2019 ed afferente al Piano operativo "Ambiente" Fsc 2014-2020, prevedendo ulteriori 263 interventi da finanziare grazie allo stanziamento di altri 361 milioni di euro. Tra gli interventi inseriti nel Piano figura anche quello di consolidamento dell'abitato di Pisticci, versanti prospicienti i rioni Marco Scerra e Tredici, per un importo pari a 4.800.000 euro. Ne ha dato notizia la sindaca Viviana Verri: Come apprendiamo dalla dichiarazione del ministro Sergio Costa -spiega- si tratta di risorse ulteriori e immediatamente disponibili per la messa in sicurezza idrogeologica e per progetti immediatamente cantierabili. I fondi, dunque, verranno erogati in via diretta, senza la stipula di successivi Accordi di programma. Si tratta di una notizia -della quale comunque attendiamo l'ufficialità- che apre finalmente uno scenario positivo sulla tutela del territorio, dopo le promesse non mantenute dalla Regione Basilicata; come è noto, infatti, i fondi per finanziare i progetti di mitigazione del dissesto idrogeologico non sono mai stati erogati dalla Regione Basilicata che, a causa della precaria situazione della contabilità pubblica regionale, non è stata in grado di stipulare il mutuo di 98 milioni di euro con la Banca europea per gli investimenti, necessario per finanziare i primi 100 progetti tra i quali, appunto, quelli del Comune di Pisticci collocati, rispettivamente, al diciassettesimo e al settantunesimo posto nella piattaforma Rendís (4,8 milioni di euro per il progetto di consolidamento dei versanti prospicienti i Rioni Tredici e Marco Scerra (id.17), di 700.000 euro per il progetto di consolidamento dell'abitato di Pisticci Centro (id.71). Con gli stanziamenti del ministero dell' Ambiente -conclude Verri- finalmente si andrà ad intervenire in materia di prevenzione del rischio idrogeologico in aree fortemente a rischio, anche a causa dei cambiamenti climatici. -tit_org- Dissesto idrogeologico, altri fondi dal ministero dell' Ambiente